



## ORTO BOTANICO e CINEFORUM

**DON ORIONE**, in collaborazione con  
l'ASSOCIAZIONE ANTONELLO DA MESSINA,  
presso la Cavea dell'Orto, ore 21, presentano  
la V. edizione del **CINEMA IN ORTO** - 4 "serate" di



### OMAGGIO A MONICA VITTI "MESSINESE" PER OTTO ANNI

1. **POLVERE DI STELLE** di Alberto Sordi: *lunedì 3 luglio 2017*
2. **LA RAGAZZA CON LA PISTOLA** di Mario Monicelli: *giovedì 6 luglio*
3. **TERESA LA LADRA** di Carlo Di Palma: *lunedì 10 luglio*
4. **DRAMMA DELLA GELOSIA** di Ettore Scola: *giovedì 13 luglio*

Monica Vitti (vero nome Maria Luisa Ceciarelli), nata a Roma il 3 novembre 1931, è vissuta a Messina dal 1932 al 1940 (abitando sul Viale Principe Umberto, in via Luciano Manara e in via Sant'Agostino); ha frequentato le Scuole Elementari presso l'Istituto "Sant'Anna" di Via XXIV Maggio; attualmente, a causa delle sue condizioni di salute, è ricoverata stabilmente in una Clinica svizzera

### LA RAGAZZA CON LA PISTOLA di Mario Monicelli

**Anno:** 1968 - **Durata:** 102 min. - **Regia:** Mario Monicelli - **Soggetto:** Rodolfo Sonego - **Sceneggiatura:** Rodolfo Sonego, Luigi Magni, Ronald Harwood - **Produzione:** Italia; Gianni Hecht Lucari - **Genere:** Commedia - **Fotografia:** Carlo Di Palma - **Montaggio:** Ruggero Mastroianni - **Musiche:** Peppino De Luca - **Scenografia:** Giorgio Desideri - **Costumi:** Maurizio Chiari - **Interpreti e personaggi:** **Monica Vitti** (Assunta Patanè), **Carlo Giuffré** (Vincenzo Macaluso), **Stanley Baker** (dottor Osborne), **Stefano Satta Flores** (cameriere al ristorante Capri), **Corin Redgrave** (suicida), **Anthony Booth** (giocatore di rugby), **Dominic Allan** (Reginald Mc Kintosh), **Deborah Stanford** (Signora Mc Kintosh), **Catherine Feller** (Rosina), **Helen Downing** (Ada), **Tiberio Murgia** (primo picciotto), **Aldo Puglisi** (secondo picciotto), **Anastasia Stevens** (ragazza inglese nella sala da ballo)

È il film che segna una svolta fondamentale nella carriera di Monica Vitti: infatti, l'attrice - fino ad allora - era stata impegnata solo in ruoli drammatici (si veda la cosiddetta "tetralogia dell'incomunicabilità" di Michelangelo Antonioni); ma Monicelli, che ne aveva intuito le capacità comiche (come aveva già fatto 10 anni prima con Vittorio Gassman), la "lancia" per la prima volta come attrice brillante e ironica, tanto da farla diventare una delle colonne della commedia all'italiana.

**TRAMA:** Assunta Patanè, una giovane siciliana, viene rapita per errore da Vincenzo Macaluso. Lei, segretamente innamorata di lui, si lascia sedurre senza opporre resistenza; ma il giorno dopo si risveglia sola perché l'uomo è fuggito nel Regno Unito per evitare le conseguenze del suo gesto. Assunta, costretta a difendere il suo onore di persona perché senza padre né fratelli, parte per l'Oltremarica armata di pistola, decisa ad uccidere il seduttore...

**LOCATIONS:** La cittadina siciliana, scena iniziale del film, è nella realtà il paese pugliese di Polignano a Mare; alcune scene sono girate nella vicina Conversano. L'ambientazione britannica si svolge inizialmente in Scozia, ad Edimburgo (dove Assunta si renderà protagonista di imbarazzanti *gaffes* dovute ai particolari costumi locali) per poi spostarsi in Inghilterra, per la precisione a Londra, Sheffield e Bath, mentre la scena dell'ultimo incontro con Vincenzo è a Brighton. Nel film è possibile intravedere alcune famose architetture come la Stazione di Waverley ed il Balmoral Hotel di Edimburgo, il Royal Crescent di Bath ed il Padiglione Reale a Brighton progettato da John Nash. Non è stato possibile filmare in Inghilterra l'epilogo della pellicola: infatti, per altri suoi impegni di lavoro, Carlo Giuffré dovette lasciare il *set* in anticipo, per cui la scena finale fu girata successivamente in Italia: infatti, il porto dove il siciliano insegue invano la nave in partenza è quello di Ancona.

**RICONOSCIMENTI:** 1969 - Premio Oscar: nomination come Miglior film straniero (Italia); 1969 - David di Donatello: Migliore produttore Gianni Hecht Lucari, Migliore attrice protagonista Monica Vitti; 1969 - Nastro d'argento: Monica Vitti, miglior attrice protagonista; 1969 - Globo d'oro: Miglior attrice a Monica Vitti; 1969 - Grolla d'oro: Miglior attrice a Monica Vitti; 1968 - Festival di San Sebastian: Miglior interpretazione femminile a Monica Vitti.

**DALLA CRITICA:** «[...] La ragazza con la pistola è un'ardente siciliana che, sedotta e abbandonata da un concittadino, insegue il seduttore fino in Inghilterra per lavare nel sangue l'affronto subito. L'Inghilterra di oggi, però, con i suoi *hippies* e i suoi *beats*, può cambiare la testa anche a una ragazza del Sud e a tutte le sue più tradizionali ubbie; così la nostra siciliana in poco tempo diventa spigliata, libera, disinvolta; a tal segno che, quando finalmente si imbatte nel seduttore, anziché sparargli, gli gioca un'amabile beffa e poi lo pianta in asso [...] - **Gian Luigi Rondi**, («Il Tempo», Roma, 6 ottobre 1968);

«*La ragazza con la pistola* è il primo film scritto per lei, su di lei e con lei; è una commedia costruita su un'interprete femminile, Monica Vitti, alla quale, ancora oggi, si ispirano molte attrici di nuova generazione. Il 1968 in Inghilterra è un anno di cambiamenti, le minigonne, i capelloni, la musica da Jimi Hendrix ai Beatles e Rolling Stones, una realtà libera e cosmopolita che si intreccia con la verità della Sicilia di una volta, marcando un violento contrasto tra i due mondi. In fondo, *La ragazza con la pistola* è la storia di un'educazione sentimentale, di un viaggio verso il riscatto e l'emancipazione, che fa scoprire ad Assunta un mondo nuovo, traducendosi anche nei suoi continui cambiamenti di *look* e di comportamento. Il personaggio di Assunta, dunque, è in continua lotta con il passato, è un personaggio che si evolve, cresce, al contrario di Vincenzo che rimane sempre uguale. [...]» - **Paola Orsini**, («Cinemio», rivista on-line)